SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

4ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Seduta n. 197

IN SEDE DELIBERANTE

102º Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2005

Presidenza del presidente CONTESTABILE

DL 1745

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

I N D I C E

IN SEDE DELIBERANTE

(*Doc.* XXII, n. 27-*bis*) Paolo FRANCO ed altri. – *Proroga del termine di cui all'articolo 2 della deliberazione del 17 novembre 2004, recante: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale»*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5, 6
BISCARDINI *(Misto-Rnp)* 4
* BONATESTA *(AN), relatore* 3
* FORCIERI *(DS-U)* 4, 5
* GUBERT *(UDC)* 5
* MANFREDI *(FI)* 5
PERUZZOTTI *(LP)* 3

N.B. *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

IN SEDE DELIBERANTE

(Doc. XXII, n. 27-*bis*) Paolo FRANCO ed altri. – ***Proroga del termine di cui all'articolo 2 della deliberazione del 17 novembre 2004, recante: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale»***

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione, ai sensi dell'articolo 162 del Regolamento, del documento XXII, n. 27-*bis*.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Bonatesta.

* BONATESTA, *relatore*. Signor Presidente, intendo rifarmi alla relazione già stampata e agli atti del Senato, aggiungendo a margine solamente alcune considerazioni sulla necessità di concedere la proroga del termine per la conclusione dei lavori proprio per la complessità della materia affrontata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta in oggetto.

Essa ha iniziato la propria attività piuttosto in ritardo; infatti ha cominciato a lavorare soltanto nel mese di maggio e ha svolto fino a questo momento un ottimo lavoro. Proprio per questo ritengo che ci sia bisogno di un margine di tempo ulteriore, fino alla fine della legislatura. Forse anche questa proroga non sarà sufficiente, però chiudere i lavori secondo i termini inizialmente previsti dalla deliberazione del Senato significherebbe vanificare tutto ciò che è stato fatto.

A tale riguardo colgo l'occasione per precisare che, quando parliamo di questa Commissione di inchiesta, per abbreviarne il nome siamo abituati a definirla «Commissione sull'uranio impoverito». In realtà tale Commissione deve indagare più ampiamente sull'insieme delle motivazioni dei decessi e delle gravi malattie che hanno colpito il personale militare impegnato in missioni di pace all'estero, ma non solo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PERUZZOTTI *(LP)*. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo mi dichiaro favorevole alla proroga della Commissione di inchiesta sull'uranio impoverito, anche perché, come ha già accennato il relatore, essa ha iniziato a lavorare piuttosto in ritardo, mentre avrebbe dovuto avere a disposizione un tempo molto più lungo, dovendo indagare su numerosissimi aspetti che devono essere attentamente verificati.

Sono pertanto favorevole alla concessione della proroga, con l'impegno che – e mi sembra che ci siano intendimenti in tal senso da parte di tutte le forze politiche – qualora essa non riuscisse a concludere i suoi lavori (ma non ho motivi di dubitare del suo Presidente e dei suoi componenti) tale Commissione possa essere immediatamente ricostituita nella prossima legislatura, perché lo chiedono le famiglie di quanti sono morti e tutti gli appartenenti alle Forze armate costretti ad operare in territori particolarmente a rischio.

Per tali ragioni, Presidente, preannuncio il voto favorevole della Lega Padana alla concessione della proroga.

* FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, desidero sostenere con forza l'approvazione del provvedimento all'ordine del giorno. Voglio infatti ricordare che, purtroppo, i tempi utili per il lavoro della Commissione d'inchiesta in oggetto sono stati molto ridotti sia per il lungo periodo di tempo che è stato necessario per arrivare alla sua istituzione, sia successivamente per il lungo intervallo trascorso fino all'effettiva possibilità di lavorare, lo scorso maggio. Per tale ragione la proroga per tutto il tempo utile che rimane della legislatura è assolutamente indispensabile, tenendo conto (sono anch'io membro di tale Commissione) che essa sta lavorando molto intensamente: con audizioni e sopralluoghi estremamente interessanti essa sta infatti svolgendo un'opera di indagine assai seria sulle situazioni specifiche che possono aver determinato un'insorgenza anomala di gravi patologie nei militari che hanno partecipato a missioni di pace all'estero o che hanno svolto la propria attività in alcuni poligoni di tiro.

Naturalmente non si indaga solo sull'utilizzo di uranio impoverito, ha ragione il senatore Bonatesta nel precisarlo. Ad esempio, in una recente audizione sono stati avanzati dubbi su alcuni vaccini, altra area di inchiesta che la Commissione sicuramente approfondirà, anche se non so quanto considerati i tempi.

Per tutte queste ragioni auspico che la Commissione difesa si esprima favorevolmente e approvi tempestivamente il documento in titolo.

BISCARDINI *(Misto-Rnp)*. Signor Presidente, anch'io concordo sulla necessità di concedere una proroga del termine di cui all'articolo 2 della deliberazione del 17 novembre 2004, in considerazione – come è stato già ricordato – dei gravi ritardi con cui si è proceduto alla nomina dei suoi componenti.

Considerata l'importanza dell'attività di questa Commissione e poiché tale proroga arriverà fino alla conclusione della legislatura, vorrei sottolineare la necessità che gli esiti degli approfondimenti svolti rimangano comunque agli atti del Senato e siano resi disponibili. Non ricordo con precisione il testo del documento in esame, ma credo che, proprio perché i lavori proseguiranno fino alla fine della legislatura, andrebbe sottolineata la necessità che il lavoro della Commissione non vada di-

sperso, come può rischiare di accadere per effetto del prossimo scioglimento delle Camere.

* GUBERT *(UDC)*. Signor Presidente, constato con soddisfazione il largo consenso raccolto dalla proposta di proroga della Commissione. Non si può interrompere un lavoro iniziato da poco, che può fornire rassicurazioni ai militari impegnati nelle missioni all'estero e ai loro familiari, consentendo di capire meglio le cause dei decessi che si sono registrati. È un'opera meritoria che sarebbe sbagliato interrompere.

Auspico tuttavia non solo che rimangano agli atti del Senato gli approfondimenti svolti dalla Commissione, come chiedeva il senatore Biscardini, ma anche che le conclusioni a cui si perverrà vengano formalizzate in un documento messo a disposizione di tutti i parlamentari. In caso contrario, anche la proroga perderebbe senso e sarebbe più utile riprendere l'inchiesta all'inizio della prossima legislatura. Non so se tale impegno può essere indicato nel testo sottoposto alla nostra approvazione, ma credo sia opportuno almeno un invito a terminare i lavori formalizzandone i risultati in un documento conclusivo.

* MANFREDI *(FI)*. Signor Presidente, rilevo che da parte di tutti c'è l'assoluta convinzione che la Commissione di inchiesta in oggetto debba concretamente terminare i propri lavori alla ricerca della verità. Mi è piaciuta anche la sottolineatura del relatore, che opportunamente ha precisato quali sono i veri scopi di tale inchiesta.

Mi riallaccio inoltre a quanto hanno detto i due colleghi che mi hanno preceduto per ribadire l'opportunità che la Commissione concluda i suoi lavori non al termine della legislatura, ma in una data convenientemente scelta in modo da consentire un dibattito sui risultati dell'inchiesta e sulle conclusioni alle quali la Commissione sarà pervenuta. Questo periodo di tempo potrebbe essere di quindici o venti giorni prima del termine della legislatura e non inciderebbe in alcun modo sulla possibilità per la Commissione di portare a termine i suoi lavori.

PRESIDENTE. Senatore Manfredi, la sua proposta è apprezzabile, ma la Commissione difficilmente terminerà i propri lavori alla fine della legislatura. Pertanto reputo inutile fissare un termine di quindici giorni prima dello scioglimento delle Camere per svolgere un dibattito, per il quale sarebbe necessario comunque un apposito emendamento. Le ricordo che ciò significa abbreviare ancora di più i tempi di lavoro della Commissione. In ogni caso, nella XV legislatura il Parlamento, se lo riterrà opportuno, potrà nuovamente costituire tale Commissione di inchiesta.

* FORCIERI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo nuovamente solo per precisare che proprio pochi minuti fa, in sede di Ufficio di Presidenza della Commissione di inchiesta sull'uranio impoverito, abbiamo affrontato il tema in discussione. Abbiamo convenuto di concludere i lavori con la stesura di un documento conclusivo, nel quale verrà fatto il punto della

situazione e verranno indicati gli aspetti ancora da approfondire. Tale documento sarà poi messo a disposizione di tutti i parlamentari.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Propongo di fissare per le ore 12 di martedì 20 dicembre il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del Documento XXII, n. 27-*bis*, ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,30.

€ 0,50